

## **Interrogazione n. 636**

*presentata in data 8 giugno 2018*

a iniziativa del Consigliere Talè

**“Standard assistenziali e tariffe per le strutture semiresidenziali nel settore della disabilità. Revisione della DGR 1331 del 2014”**

a risposta orale

Premesso che:

- La risoluzione n. 54, approvata nella seduta dell'Assemblea Legislativa delle Marche n. 92 del 6 marzo 2018, “impegna la Giunta Regionale ad adottare opportuni provvedimenti per dare seguito ai rilievi evidenziati in premessa, anche al fine di rimodulare i costi giornalieri uniformandoli a quelli sostenuti nelle vicine regioni”.

Considerato che:

- In premessa della risoluzione 54/2018 si evidenzia che “la DGR 1331/2014 al punto 2.3 'Cure riabilitative semiresidenziali per disabili gravi' stabilisce che per i Centri socio-educativi-riabilitativi diurni (CSER) la capienza è ripartita in due livelli di intensità assistenziale: un livello di Cure riabilitative semiresidenziali per disabili gravi (codice SRDis1.1.) per una quota massima di 10 posti ogni Centro; e un livello di Cure riabilitative semiresidenziali per disabili a valenza prevalentemente sociale (codice SRDis1.2) fino alla concorrenza di 25 posti totali”;
- nella stessa premessa della risoluzione 54/2018 si precisa altresì che “la DGR 1331/2014 all'allegato B, Tabella 2.2.3 'Tabella Standard assistenziali' prevede per il codice SRDis1.1 uno standard assistenziale da parte degli OSS (operatori socio sanitari) di 5 minuti per paziente al giorno e da parte degli educatori di 105 minuti per paziente al giorno; e per il codice SRDis1.2 uno standard assistenziale da parte degli OSS di 5m/paz/die e da parte degli educatori di 65m/paz/die;
- In premessa della risoluzione 54/2018 si sottolinea anche che “all'allegato C della DGR 1331/2014, per i disabili gravi (cod. SRDis1.1) è stabilita una quota giornaliera a favore dei Centri socio-educativi-riabilitativi diurni di 43,40 euro a carico del Servizio sanitario regionale e una compartecipazione Utente/Comune di 18,60 euro, per una quota totale di € 62,00; mentre per i disabili a valenza prevalentemente sociale (cod. SRDis1.2) è fissata una quota giornaliera a favore dei Centri socio-educativi-riabilitativi diurni a carico del Sistema sanitario regionale di 15,10 euro e nulla è stabilito per quanto concerne la compartecipazione dei Comuni;

Rilevato che:

- nella summenzionata risoluzione 54 si puntualizza che: 1) “dal confronto con gli enti gestori dei Centri socio-educativi-riabilitativi diurni emerge che la prevista quota complessiva di 62,00 euro giornalieri per i disabili gravi (cod. SRDis1.1) è inferiore al costo effettivo affrontato dagli CSER per garantire un servizio efficiente ai propri utenti, stimato in circa 80 euro/die”; 2) sempre dal confronto con gli enti gestori dei Centri socio-educativi-riabilitativi diurni risulta che il “minutaggio” fissato alla Tabella 2.2.3 dell'allegato B della DGR 1331/2014, sia per i disabili gravi (cod. SRDis1.1), sia per i disabili a valenza prevalentemente sociale (cod. SRDis1.2), è basso in relazione alle effettive esigenze degli utenti degli CSER”; 3) “molti Centri socio-educativi-riabilitativi diurni attualmente ospitano un numero di disabili gravi maggiore a 10, percependo la relativa quota di 43,40 euro/die dal Servizio sanitario regionale solo per 10”;

Evidenziato che:

- Il ruolo svolto dai Centri socio-educativi-riabilitativi diurni è di fondamentale importanza nello sviluppo delle competenze personali e nel superamento della disabilità psico-fisica da parte dei diversamente abili che hanno adempiuto l'obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile, nel breve periodo, un percorso di inserimento lavorativo o formativo;
- è doveroso mettere gli CSER nelle condizioni di svolgere in modo efficace il proprio lavoro e di rispondere alle esigenze di nuovi inserimenti.

## INTERROGA

l'Assessore competente per sapere:

1. qual è lo stato dei lavori di revisione della DGR 1331 del 25 novembre 2014 che disciplina gli standard assistenziali e le tariffe per le strutture residenziali e semiresidenziali della Regione Marche nei settori anziani, disabili e salute mentale;
2. quali provvedimenti, con specifico riferimento alle strutture semiresidenziali per diversamente abili, sono stati programmati per eliminare le criticità gestionali degli CSER introdotte dalla DGR 1331/2014;
3. quando tali provvedimenti verranno applicati concretamente e in che modo i costi giornalieri a carico del Servizio Sanitario Regionale verranno rimodulati uniformandoli al rialzo a quelli sostenuti nelle vicine regioni.